

Titolo	CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "DIGITAL BUSINESS": INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE, IL COMMERCIO ELETTRONICO E L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE – LINEA VOUCHER DIGITALI I4.0 LOMBARDIA 2021
Finalità	<p>Regione Lombardia e le Camere di Commercio della Lombardia, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, in una logica di condivisione delle tecnologie e attraverso la realizzazione di progetti business 4.0 in grado di mettere in luce i vantaggi ottenibili attraverso il nuovo paradigma tecnologico e produttivo; • promuovere l'utilizzo da parte delle MPMI lombarde di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0; • favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale; • incentivare modelli di sviluppo produttivo <i>green driven</i> orientati alla qualità e alla sostenibilità tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali e sociali.
Soggetti beneficiari	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi sede operativa in Lombardia almeno al momento dell'erogazione del contributo.</p> <p>Le imprese richiedenti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi; • non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.; • non essersi trovati in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019 oppure, in caso di imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del medesimo Regolamento, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, non trovarsi in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione. <p>Ogni impresa può presentare al massimo una domanda.</p>
Soggetto Gestore	<p>Il soggetto attuatore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; • assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.; • verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino, per impresa, il pertinente massimale, al lordo di oneri

	<p>e imposte;</p> <ul style="list-style-type: none"> • assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.; • realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; • assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. 																						
<p>Dotazione finanziaria</p>	<p>La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a € 7.188.000,00.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio e sarà allocato prioritariamente per le voci di spesa a) e b) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.</p> <p>Lo stanziamento di Regione Lombardia, pari € 3.594.000,00 di risorse in conto capitale, sarà allocato su base provinciale a raddoppio delle risorse camerali ed utilizzato esclusivamente a copertura delle voci di spesa c) di cui al successivo punto Spese Ammissibili.</p> <p>Lo stanziamento delle Camere di Commercio è distribuito come segue:</p> <table border="1" data-bbox="580 936 1321 1406"> <thead> <tr> <th>Camera di Commercio</th> <th>Stanziamento</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bergamo</td> <td>€ 300.000,00</td> </tr> <tr> <td>Brescia</td> <td>€ 1.300.000,00</td> </tr> <tr> <td>Como - Lecco</td> <td>€ 244.000,00</td> </tr> <tr> <td>Cremona</td> <td>€ 100.000,00</td> </tr> <tr> <td>Mantova</td> <td>€ 250.000,00</td> </tr> <tr> <td>MILOMB</td> <td>€ 1.000.000,00</td> </tr> <tr> <td>Pavia</td> <td>€ 120.000,00</td> </tr> <tr> <td>Sondrio</td> <td>€ 80.000,00</td> </tr> <tr> <td>Varese</td> <td>€ 200.000,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>€ 3.594.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	Camera di Commercio	Stanziamento	Bergamo	€ 300.000,00	Brescia	€ 1.300.000,00	Como - Lecco	€ 244.000,00	Cremona	€ 100.000,00	Mantova	€ 250.000,00	MILOMB	€ 1.000.000,00	Pavia	€ 120.000,00	Sondrio	€ 80.000,00	Varese	€ 200.000,00		€ 3.594.000,00
Camera di Commercio	Stanziamento																						
Bergamo	€ 300.000,00																						
Brescia	€ 1.300.000,00																						
Como - Lecco	€ 244.000,00																						
Cremona	€ 100.000,00																						
Mantova	€ 250.000,00																						
MILOMB	€ 1.000.000,00																						
Pavia	€ 120.000,00																						
Sondrio	€ 80.000,00																						
Varese	€ 200.000,00																						
	€ 3.594.000,00																						
<p>Tipologia ed entità dell'agevolazione</p>	<p>Contributo a fondo perduto</p> <p>Entità dell'agevolazione:</p> <table border="1" data-bbox="454 1541 1442 1697"> <thead> <tr> <th>Tipologia intervento</th> <th>Investimento minimo</th> <th>Intensità</th> <th>Contributo massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Micro</td> <td>€ 4.000,00</td> <td>70%</td> <td>€ 5.000,00</td> </tr> <tr> <td>Piccolo-medio</td> <td>€ 10.000,00</td> <td>50%</td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le microimprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, possono accedere all'intervento "micro" oppure all'intervento "piccolo-medio", mentre le piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, possono richiedere solo l'intervento "piccolo-medio".</p>	Tipologia intervento	Investimento minimo	Intensità	Contributo massimo	Micro	€ 4.000,00	70%	€ 5.000,00	Piccolo-medio	€ 10.000,00	50%	€ 15.000,00										
Tipologia intervento	Investimento minimo	Intensità	Contributo massimo																				
Micro	€ 4.000,00	70%	€ 5.000,00																				
Piccolo-medio	€ 10.000,00	50%	€ 15.000,00																				
<p>Regime di aiuto</p>	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e</p>																						

	<p>alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, oppure 270.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 225.000,00 euro per impresa qualora operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, al lordo di oneri e imposte.</p> <p>Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34</p> <p>Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.</p> <p>Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non si trovino in procedura concorsuale per insolvenza alla data della concessione.</p> <p>Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di tali condizioni.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>
<p>Interventi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili progetti di adozione e introduzione in azienda di tecnologie digitali 4.0, intesi come soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi innovativi 4.0 con l'obiettivo di rispondere ai bisogni di innovazione delle MPMI lombarde tramite la digitalizzazione di processi, prodotti e servizi offerti.</p> <p>I progetti dovranno riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 riportati nel successivo elenco 1, con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie ricomprese nell'elenco 1 o 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi: <ul style="list-style-type: none"> ➤ robotica avanzata e collaborativa; ➤ manifattura additiva e stampa 3D; ➤ prototipazione rapida; ➤ sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (VR) e realtà aumentata (RA); ➤ interfaccia uomo-macchina; ➤ simulazione e sistemi cyber-fisici; ➤ integrazione verticale e orizzontale; ➤ Internet delle cose (IoT) e delle macchine; ➤ Cloud, fog e quantum computing; ➤ cybersicurezza e business continuity; ➤ big data e analisi dei dati; ➤ soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della

	<p>value chain;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria Covid-19; ➤ soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, CRM, ERP, ecc); ➤ sistemi per lo smart working e il telelavoro; ➤ intelligenza artificiale; ➤ blockchain. <ul style="list-style-type: none"> • Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1: <ul style="list-style-type: none"> ➤ sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech; ➤ sistemi EDI, electronic data interchange; ➤ geolocalizzazione; ➤ tecnologie per l'in-store customer experience; ➤ system integration applicata all'automazione dei processi; ➤ connettività a Banda Ultralarga. <p>I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro il 31 dicembre 2021 con spese sostenute e quietanzate entro tale data. Non sono ammesse proroghe.</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente punto "Interventi Ammissibili". In particolare, sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati dei servizi indicati al successivo punto "Fornitori qualificati"; b) Formazione erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (indicati al successivo punto "Fornitori qualificati") o tramite soggetto individuato dal fornitore qualificato (in tal caso tale soggetto deve essere specificato in domanda), riguardante una o più tecnologie tra quelle previste al punto "Interventi ammissibili"; c) Investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto (senza vincoli relativi alla natura del fornitore). <p>Nell'ambito del progetto, la spesa indicata per la voce a) deve essere pari ad almeno il 20% del totale delle spese ammissibili e la voce c) deve essere pari ad almeno il 35% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>Le spese sono ammissibili a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento. Fa fede la data del relativo giustificativo di spesa.</p>
<p>Fornitori qualificati</p>	<p>I fornitori qualificati dei servizi possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali; • centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti

	<p>amministrativi regionali o nazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; • FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (http://fab.cba.mit.edu/about/charter/); • centri di trasferimento tecnologico su tematiche Impresa 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm); • start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33; • grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003; • Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008; • fornitori iscritti all' "Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0" disponibile sul portale www.digitalexperientcenter.it/elenco-fornitori.
<p>Tipologia della procedura</p>	<p>Per l'assegnazione delle risorse, si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro trenta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. L'assegnazione del contributo avverrà con procedura a sportello valutativo (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda. Lo sportello "provinciale" viene chiuso anticipatamente in caso di avvenuta prenotazione di tutte le risorse a disposizione maggiorate di una lista d'attesa.</p>
<p>Istruttoria e valutazione</p>	<p>La trasmissione delle istanze potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello Webtelemaco. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di verifica di tecnica. L'istruttoria formale verrà effettuata da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini per l'inoltro della domanda; • completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione; • sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione.

	<p>Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'istruttoria tecnica tesa a finalizzare la presenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attinenza dell'intervento con le tematiche Impresa 4.0 (Elenco 1); • appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco dei fornitori qualificati; • coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie dell'Elenco 1. <p>L'istruttoria tecnica verrà effettuata da Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio, eventualmente coadiuvata da un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti della stessa, delle Camere di Commercio e di Regione Lombardia.</p> <p>Le domande formalmente ammissibili per cui sia verificata la presenza di tutti i requisiti di istruttoria tecnica, laddove applicabili, saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il relativo territorio provinciale.</p> <p>Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande.</p>
<p>Modalità di erogazione dell'agevolazione</p>	<p>Il contributo è erogato ai beneficiari dalla Camera di Commercio competente territorialmente a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute.</p>